

# Una casa bicentenaria a Valpegola

## Note biografiche di una famiglia e del suo podere

in occasione del concerto “Al chiaro di luna” organizzato dal Comune di Casina l'8 agosto 2014

La famiglia Busanelli, alla quale appartiene la casa di cui al civico n. 7 di Valpegola, è originaria della borgata migliarese di Busanella di cui è tributaria del nome gentilizio. Il capostipite, Albertellus da Busanella, è riportato nel liber focorum dell'anno 1315.

Dai primi decenni del '500, i Busanelli sono documentalmente indicati quali residenti in Busanella senza soluzione di continuità.

Allo scorcio del '700, da Sante Busanelli e Rosa Tarachini, nasce Giovanni.

In quel tempo la famiglia è proprietaria di un podere nella vicina borgata di Valpegola. Tale fondo, posto alle falde del monte Ricco e comprendente seminativi e boschivi, è provvisto d'un basso servizio in pali ed assi di legno e copertura a frasche ad uso fienile.

Quando Giovanni conosce e sposa Anastasia De Pietri, decide di lasciare la casa paterna di Busanella e, abbattuto il capanno di Valpegola, edifica in sua vece una vera e propria abitazione ove si trasferisce con la moglie che attende il loro primogenito: è l'anno 1814. Prima che quell'anno abbia termine nasce Pietro.

Nel 1828, Giovanni, per conferire al podere di Valpegola piena autonomia, realizza, dirimpetto la casa, il portico per il ricovero del fieno e degli attrezzi agricoli e l'adiacente stalla per gli armenti.

Nel corso dell'800, Pietro ed il figlio Giuseppe conducono ed ampliano l'azienda agricola edificando altri fabbricati tuttora esistenti in Valpegola.

Alla morte di Giuseppe, il suo primogenito Giovanni ed il figlio di questi, Bruno, erigono “la stalla nuova” in proporzioni e dotazioni più consone ai mutati cicli produttivi. Così, durante gli anni quaranta, quella che è ora “la stalla vecchia” viene trasformata in scuola comunale al servizio dei ragazzi di Migliara in cui, tra gli altri, insegna la maestra Ennera Marani, moglie di Bruno.

Nel 1980 Bruno, con i figli Giovanni, Beniamino e Maria Matilde, compie una radicale ristrutturazione della casa avita conferendole l'odierna foggia architettonica curata dall'ing. Giampiero Filippi.

L'attuale veste del portico e della “stalla vecchia”, poi “scuola”, risale al restauro conservativo compiuto nell'anno 1997 da Maria Matilde, attuale proprietaria del podere di Valpegola.

